



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI PERUGIA

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PERUGIA
DIPARTIMENTO DI FILOSOFIA, SCIENZE SOCIALI, UMANE E DELLA FORMAZIONE
CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA
CLASSE: LM-85 bis
REGOLAMENTO LABORATORI
A.A. 2021-2021

Premessa

L'attività di laboratorio è condizione essenziale del percorso formativo dello studente, in quanto mira a far acquisire le abilità di trasposizione didattica degli insegnamenti acquisiti nei corsi universitari, specificatamente per la scuola dell'infanzia e per la scuola primaria.

Le esperienze di laboratorio rappresentano un importante momento di sintesi e di integrazione delle conoscenze dello studente, nella prospettiva del tirocinio didattico nelle classi scolastiche. In tal senso il laboratorio costituisce la cerniera di collegamento tra le lezioni e il tirocinio.

Per questo motivo, poiché i laboratori rappresentano la possibilità di costruire competenze professionali, capacità relazionali e gestionali attraverso la sperimentazione in prima persona di attività pratiche e di lavoro di gruppo, la frequenza delle ore di laboratorio è obbligatoria (D.M. 249/2010 - Tab.1. - Art. 6).

Ogni attività laboratoriale acquista senso, perché non è standardizzata, ma è connotata da una sua operatività e progettualità dove si attivano le conoscenze e le abilità di ciascuno studente. I laboratori, rispettando ritmi e modalità di apprendimento di ciascun studente, gli permettono di autovalutare le competenze maturate in vista del loro impiego nelle attività educative e didattiche da svolgersi nelle classi scolastiche durante il tirocinio e la futura carriera professionale.

Contenuti

- I contenuti e le attività dei laboratori devono tenere conto dei due ordini di scuola cui il corso di studio abilita.
- La programmazione delle attività (obiettivi formativi, competenze, contenuti, metodologie e modalità di valutazione) è condivisa, dal docente titolare, con il coordinatore del CdS, con congruo anticipo rispetto alla data di inizio.
- Ogni CFU di laboratorio equivale a 15 ore di didattica in presenza e 10 ore di lavoro individuale dello studente, per un totale di 25 ore.

Obbligo di frequenza

L'obbligo di frequenza per tutte le coorti è pari all'80% dell'orario complessivo, corrisponde a 12 ore per i laboratori da 15 ore/1 CFU e 24 ore per quelli da 30 ore/2 CFU.

Assenze

- Il 20% di assenze è a titolo di garanzia per eventuali imprevisti che non consentano la frequenza.
- Il docente titolare, accertata l'assenza, assegnerà allo studente assente un compito da svolgere individualmente per un numero di ore pari a circa il doppio delle ore di assenza.
- E' obbligatoria la frequenza al primo incontro.
- L'assenza ingiustificata al primo incontro determina l'esclusione dal laboratorio stesso e l'obbligo di ripetizione l'anno successivo.

Accertamento della frequenza

L'accertamento della frequenza spetta al docente titolare del Laboratorio attraverso il foglio delle firme o altri sistemi informatizzati.

Studenti lavoratori

- Gli studenti lavoratori sono pregati di contattare il docente prima dell'inizio degli incontri per concordare percorsi personalizzati.

Organizzazione

- Durante i periodi destinati ad esami e tesi di laurea non si possono svolgere attività di laboratorio.
- Per consentire una proficua partecipazione degli studenti alle attività laboratoriali, le date di inizio e svolgimento di ciascun laboratorio sono pubblicate entro il mese di settembre per i laboratori del I semestre ed entro il mese di Gennaio per quelli del II semestre.

Iscrizioni

- Lo studente che decide di frequentare il laboratorio è obbligato a seguire le indicazioni e le modalità di partecipazione comunicate dal coordinatore del CdS o dal docente titolare.

Valutazione

- Quando ad un insegnamento è connesso un laboratorio, con un solo voto di esame, il docente titolare dell'insegnamento valuta l'esito di entrambe le attività. Il docente titolare dell'insegnamento o il docente conduttore del laboratorio, al termine del laboratorio, verificata la frequenza attraverso i fogli delle firme o altri sistemi informatizzati, attribuisce o meno allo studente una idoneità, propedeutica all'ammissione all'esame.
- I laboratori che non sono collegati ad un insegnamento sono valutati con un giudizio espresso in 30/30 ed eventuale Lode.
- Alla fine del laboratorio lo studente è tenuto a compilare, in forma anonima, i questionari di valutazione previsti dall'Università degli Studi di Perugia.
- Nel rispetto di quanto previsto dall'art.49 del Regolamento Didattico di Ateneo, In ciascuna sessione di esame, nel rispetto del Regolamento del Corso di Studio, lo studente può sostenere **senza alcuna limitazione numerica** tutti gli esami e le prove di verifica per i quali possiede l'attestazione di frequenza, ove richiesta.

Studenti Erasmus+

- Gli studenti che svolgono esperienze di mobilità per studio Erasmus+ in altri Paesi sono esonerati dalla frequenza dei laboratori che si svolgono nel periodo del loro soggiorno fuori sede e che non possono essere sostenuti all'estero.
- Al loro ritorno in Italia gli studenti Erasmus devono prendere contatto con il docente titolare del laboratorio, per concordare percorsi personalizzati.
- Gli insegnamenti che comprendono un laboratorio e possono essere inseriti nel learning agreement, devono essere inseriti nella loro interezza (se uno studente può sostenere 8 CFU + 2 CFU di laboratorio all'estero, nel learning agreement dovrà essere indicato 10 CFU).

Gli studenti Erasmus provenienti da altri Paesi e che svolgono un'esperienza di mobilità presso l'Università degli Studi di Perugia, sono tenuti a rispettare le indicazioni previste nel presente Regolamento. E' facoltà dei docenti, adattare il percorso laboratoriale (es. lingua del materiale da utilizzare nello studio) alle caratteristiche di provenienza dello studente.

Laboratori lingua straniera presso il Centro Linguistico di Ateneo

Lo studente non può frequentare un laboratorio di lingua inglese se non ha conseguito la frequenza (e idoneità, quando previsto) del livello precedente presente nell'anno precedente. Non è quindi possibile frequentare e/o inserire nel piano di studi più di due laboratori di lingua straniera all'anno.